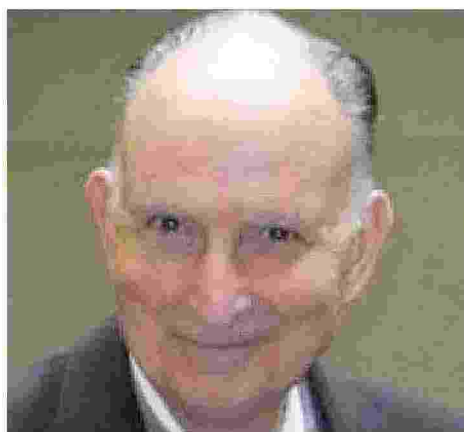


Il lutto. È morto don Foresi, primo sacerdote focolarino

E morto nella notte fra domenica e lunedì don Pasquale Foresi, 86 anni, primo sacerdote focolarino e considerato insieme a Igino Giordani e al vescovo tedesco Klaus Hemmerle cofondatore del movimento di cui Chiara Lubich è stata la fondatrice. «Ci uniamo a Chiara nel donare a Maria questo suo figlio prediletto, superando così il dolore del distacco» ha detto la presidente Maria Voce, dando notizia del decesso del sacerdote. Nato a Livorno il 5 luglio 1929 da una famiglia profondamente cattolica e impegnata in politica (il padre Palmiro fu eletto nel 1946 all'Assemblea costituente per la Democrazia Cristiana e rimase deputato nella prima e seconda Legislatura), Pasquale Foresi incontrò Chiara Lubich a Trento nel dicembre 1949. Da allora e fino alla fine le fu accanto e condivise con lei la re-

sponsabilità del movimento. Negli anni precedenti quell'incontro aveva sentito la vocazione al sacerdozio e aveva frequentato il Seminario di Pistoia e poi il Collegio Capranica a Roma, fino all'irrompere di una crisi di fede. Solo più tardi, come raccontò, avendo notato nelle persone dei Focolari «una fede assoluta nella Chiesa cattolica e contemporaneamente una vita evangelica radicale, ho capito che quello era il mio posto e ben presto l'idea del sacerdozio è ricomparsa». Fu ordinato nel 1954. Contribuì a far approvare gli statuti del movimento, a far nascere gli studi teologici scaturiti dalla spiritualità dell'unità, ad avviare la casa editrice Città Nuova (modello per le 38 riviste e le 25 altre case editrici oggi esistenti e legate ai Focolari), a edificare il primo Centro Mariapoli a Rocca di Papa e a realizzare la cittadella di Loppiano, modello delle altre 32 che sorgono nei cinque continenti. (A.Ga.)

Nato a Livorno nel 1929, è stato insieme a Igino Giordani e al vescovo tedesco Klaus Hemmerle uno dei cofondatori del movimento iniziato da Chiara Lubich



Don Pasquale Foresi

